



Banca Fideuram

## **Gli effetti del tavolo separato: dal 2008 al 2010 le ore di attività sindacale dei lavoratori Fideuram sono diminuite del 75%.**

Non c'è niente di più chiaro dei numeri per comprendere e dare la misura certa e non orientativa degli eventi. Dal bilancio sociale di Banca Fideuram si ricava che nel 2008 le ore di attività sindacale dei lavoratori sono state 11.498 e nel 2010 invece 2.780.

L'esercizio garantito costituzionalmente ai lavoratori di svolgere liberamente l'attività sindacale, indispensabile per migliorare le proprie condizioni di lavoro, dalla rottura del tavolo sindacale si è ridotto del 75%.

Quando la controparte, perché è la controparte in primis ad attuare una politica di rottura verso il sindacato, vuole stravolgere le relazioni sindacali per il proprio vantaggio, e quando un pezzo del sindacato aziendale, anche qui per proprio presunto vantaggio, decide di seguire questo approccio e decide di rompere il tavolo sindacale, gli effetti non possono essere che quelli che abbiamo oggi in Banca Fideuram.

Orbene oggi è chiaro a tutti che un traguardo è stato raggiunto. Che i lavoratori di Banca Fideuram, in particolar modo quelli più isolati, quelli degli sportelli non si organizzino per migliorare le proprie condizioni. L'eliminazione delle precedenti regole sull'agibilità sindacale è la prima causa.

**Oggi si terranno gli incontri con l'azienda sull'operatività negli sportelli e noi abbiamo chiesto che all'ordine del giorno ci fosse anche la riorganizzazione complessiva e gli esodi.**

In capogruppo tutte le organizzazioni sindacali stanno chiedendo che dopo l'incontro generale sugli esodi e cosiddetto Progetto 8.000, si tenga un confronto vero: decentrato in tutte le aree e in tutte le aziende, al fine di concordare le migliori soluzioni, affinché non vi siano discriminazioni rispetto alle quantità di lavoro, vi sia una formazione adeguata alle attività anche nuove che si andranno a svolgere ed un corretto inquadramento in base alle regole, che anche la controparte ha stabilito siano in vigore.

Vedremo se oggi pomeriggio la delegazione aziendale farà almeno quello che la Capogruppo ha concordato con le OO.SS. a livello centrale, oppure se sarà la solita sceneggiata, in cui loro leggeranno i documenti e il sindacato tenuto in platea a prendere appunti per raccontare, semplificando, in un volantino ai lavoratori le deliberazioni immutabili, che la controparte ha deciso.

Per quanto ci riguarda, non siamo e non saremo mai semplici 'megafoni' delle decisioni aziendali, e per questo continuiamo a tenere vivo il rapporto con i lavoratori che rappresentiamo, convocando tutte le volte che occorre le assemblee per approfondire, valutare, organizzare, piuttosto che limitarci a comunicati illustrativi, a senso unico.

Per questo abbiamo convocato le assemblee su Roma e Milano, per giovedì e venerdì prossimi, per discutere dei seguenti temi: incontro aziendale odierno sulla Rete Bancaria, nuovi assetti organizzativi, organizzazione del lavoro nelle strutture di sede e relativi organici, razionalizzazione dei Fondi Pensione ex Gruppo IMI, adesioni all'Accordo Quadro del 29/07/2011 in tema di esodi, assunzioni, riconversioni.

I lavoratori non sono solo destinatari di disposizioni aziendali, piuttosto è ai lavoratori che spetta decidere del loro presente e futuro.

14 novembre 2011

Fisac Cgil Banca Fideuram